

STUDIO LEGALE

AVV. ROCCO BRINDISI

00198 ROMA – Via Gaspare Spontini n. 22

Cell. 335.485023 – Fax 06.85300082

P.E.C.: roccobrindisi@ordineavvocatiroma.org

e-mail: avv.roccobrindisi@studiolegalebrindisi.it

C.F.: BRNRCC60E24F052I - P.IVA 10116550582

TRIBUNALE CIVILE DI FERMO

SEZ. FALLIMENTARE

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

EX ART. 14 TER E S.S. LEGGE 27/01/12 N. 3

Nell'interesse di

██████████, nata a ██████ il ██████, residente in ██████, via ██████, (cod. fisc. ██████) rappresentata e difesa dall'**avv. Rocco Brindisi** del foro di Roma (c.f. BRNRCC60E24F052I) ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Fabio Ramadori in (63900) Fermo, Via Gaetano Orsolini n. 37, in forza di procura speciale su foglio separato (**all. A**), da ritenersi apposta in calce all'originale del presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle regole del P.C.T.. L'avv. Rocco Brindisi dichiara di voler ricevere **comunicazioni di cancelleria e notifiche** relative al presente procedimento ai seguenti indirizzi: PEC: roccobrindisi@ordineavvocatiroma.org – Fax: n. 06.85300062. L'avv. Fabio Ramadori all'indirizzo PEC: avv.fabioramadori@legalmail.it

PREMESSO CHE

- in data 29/05/2020 la ricorrente ha depositato, a mezzo dell'advisor dott. Orazio Licciardello, istanza all'O.C.C. dell'ODCEC di Fermo per la nomina di Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/12, versando in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 L. 3/12 (cfr. **doc. 1** allegato alla relazione del Gestore della crisi dott.ssa Laura Monterotti, qui prodotta **sub "B"**);
- l'O.C.C. dell'ODCEC di Fermo ha nominato quale Professionista con funzioni di Gestore della crisi la dott.ssa Laura Monterotti, che ha accettato l'incarico (cfr. **doc. 2** allegato alla relazione della dott.ssa Monterotti, qui prodotta **sub "B"**);
- dopo la nomina del Professionista, la ricorrente ha fornito allo stesso tutta la documentazione richiesta, necessaria a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;



- la proposta liquidatoria che la ricorrente intende formulare con il presente atto risulta ammissibile in quanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della Legge n. 3/2012 ovvero:
- è qualificabile come soggetto non fallibile, avendo cessato l'attività da oltre un anno;
 - non risulta assoggettata ad altre procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della Legge n. 3/2012;
 - non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ai procedimenti di cui al capo II della L. 3/2012; né ha subito provvedimenti di impugnazione e risoluzione di accordi del debitore, ex art. 14 L. 3/2012, o di revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione di altra proposta ex art. 14 *bis* L. 3/2012;
 - sulla base delle informazioni acquisite, non risulta aver compiuto atti in frode ai creditori;
 - si trova in una situazione di *sovraindebitamento* e non è più in grado di adempiere alle obbligazioni contratte;
- pertanto, il Professionista nominato dall'O.C.C. dell'ODCEC di Fermo, nella persona della Dott.ssa Laura Monterotti, ha redatto la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 *ter*, comma 3, L. 3/2012, che si **produce sub all. "B")**, **in formato sia PDF che firmato digitalmente, unitamente a n. 44 documenti allegati ivi richiamati, recanti numerazione progressiva da n. 1 a n. 44.**

TUTTO CIÒ PREMESSO

La ricorrente, come in epigrafe rappresentata e assistita, dichiara di volersi avvalere della procedura di cui alla Legge n. 3/2012 e per l'effetto, a norma dell'art. 14 *ter* L. 3/2012, espone la presente proposta di liquidazione, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria per la sua esecuzione, con l'impegno di integrarla nelle parti che – a giudizio di Codesto On.le Tribunale – dovessero necessitare di chiarimenti, modifiche o integrazioni.

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

1) La situazione patrimoniale del debitore

Come attestato dal Gestore della crisi, Dott.ssa Laura Monterotti, alla cui relazione si rinvia per completezza (**All. B**), la situazione di sovraindebitamento della ricorrente va ricondotta ad una serie di eventi che hanno interessato la sig.ra [REDACTED]: in *primis*, la perdita del proprio posto di lavoro presso un ente di formazione presso il quale lavorava



con un contratto a tempo indeterminato (2011), con un contratto di mutuo in essere sull'immobile di residenza della stessa; in *secundis* il terremoto che nel 2016 colpì il Centro Italia, determinando, *ipso facto*, il fermo dell'attività d'impresa avviata nel frattempo dalla ricorrente, attività che viveva prevalentemente dell'apporto economico dei turisti che visitavano la città di [REDACTED]. All'epoca del finanziamento relativo al mutuo fondiario della casa di residenza, sia la sig.ra [REDACTED] che il proprio coniuge, sig. [REDACTED], lavoravano e il nucleo familiare era costituito dalla ricorrente, dal proprio coniuge e da una figlia maggiorenne (studentessa universitaria). Il patrimonio immobiliare in capo alla ricorrente è attualmente così costituito:

n.	comune	foglio	particella	sub.	Categoria	mq.	Proprietà
1	Fermo (FM)	43	385	4	A/2	95	½
2	Fermo (FM)	43	385	8	C/6	30	½
3	Matera (MT)	70	401	1	A/4	80	1/3

La ricorrente risulta inoltre proprietaria di una autovettura marca [REDACTED] targata [REDACTED] di seconda mano (prima immatricolazione in data 13/04/2000), gravata di fermo amministrativo e, di fatto, priva di un qualunque valore commerciale.

L'istante possiede inoltre mobili ad uso ufficio in uso all'attività (cessata) acquistati per 9.760,00 euro e il cui valore di vendita si ragguaglierebbe in circa 800,00 euro.

Per quanto concerne mobili ed arredi in uso all'abitazione, gli stessi non hanno un valore commerciale intrinseco significativo per la procedura di liquidazione.

Infine, la ricorrente detiene n. 4 rapporti finanziari (conti correnti e carta Postepay) con liquidità pressoché nulla (vedasi, in proposito, la relazione particolareggiata del Gestore della crisi).

Il totale dell'attivo patrimoniale si ragguaglia pertanto in €. 112.350,00 così come compiutamente rappresentato nella relazione particolareggiata del Gestore della crisi che si allega.

2) La situazione debitoria del ricorrente

La situazione debitoria della ricorrente si ragguaglia **in complessivi €. 224.892,06** come ampiamente dettagliato dal Gestore della crisi alla cui relazione si rimanda.

Alla suddetta situazione debitoria sono da sommare i seguenti crediti in prededuzione:

- compenso spettante all'OCC (€. 4.675,00 oltre IVA oltre a €. 97,63 per anticipo spese);



- compenso spettante all'avv. Rocco Brindisi (€ 9.000,00 oltre IVA e Cassa previdenziale);
- compenso spettante all'Advisor, Dott. Orazio Licciardello (€ 5.000,00 oltre IVA).

3) Nucleo familiare e spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare della ricorrente, attualmente inoccupata, si compone, oltre che della stessa, del proprio coniuge, sig. ██████████ n. a ██████████ il ██████████, dipendente pubblico con contratto a tempo indeterminato, e della propria figlia, sig.na ██████████, n. a ██████████ il ██████████, studentessa universitaria.

La ricorrente ha quantificato – in prima battuta - al Gestore della crisi le spese necessarie al sostentamento della propria famiglia in complessivi € 1.300,52. Al riguardo, si ritiene doveroso rappresentare che secondo i dati forniti dall'ISTAT per il 2019 (cfr. **tabella all. sub C**) la spesa mediana mensile per un nucleo familiare residente nella regione Abruzzo si ragguaglia in € 1.909,43; **pertanto, in questa sede, la ricorrente chiede a Codesto On.le Tribunale di poter rettificare la suddetta quantificazione in € 1.900,00** atteso anche lo *status* di studentessa universitaria della propria figlia.

PROSPETTO 2. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER REGIONE. Anno 2019, valori sfmati in euro e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della

REGIONE	CAPITOLO DI SPESA															
	SPESA MEDIANA MENSILE	SPESA MEDIA MENSILE (+10%)	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	Manutenzioni straordinarie	Affitti figurativi	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi*
Piemonte	2.160,55	2.583,22	18,4	1,6	3,6	36,1	1,1	20,9	4,0	4,6	11,1	2,3	5,3	0,6	5,7	6,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.332,94	2.805,50	17,7	1,5	5,3	36,0	1,6	22,8	4,3	4,4	10,9	2,4	4,9	0,3	5,1	7,1
Liguria	2.073,07	2.499,63	17,8	1,8	3,6	39,2	1,6	23,7	4,0	4,4	8,8	2,2	4,7	0,6	5,7	7,3
Lombardia	2.555,17	2.965,10	15,6	1,8	4,3	35,1	1,1	22,7	4,3	4,6	12,3	2,2	5,3	0,7	5,9	7,8
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	2.627,79	2.991,73	15,1	1,7	4,0	35,5	1,4	23,2	4,5	4,1	12,0	2,3	5,8	0,4	6,8	7,9
- Bolzano/ Bozen	3.044,29	3.516,89	14,5	1,7	4,1	36,7	1,6	23,9	4,5	4,1	10,8	2,2	5,9	0,3	7,2	8,2
- Trento	2.211,90	2.495,43	16,0	1,7	4,0	34,0	1,0	22,2	4,5	4,1	13,5	2,4	5,6	0,5	6,3	7,5
Veneto	2.313,57	2.680,91	15,9	1,5	4,4	34,1	1,3	21,3	4,3	5,4	12,7	2,0	5,5	0,9	5,5	7,8
Friuli-Venezia Giulia	2.276,31	2.611,06	16,8	1,4	3,5	36,4	1,9	23,7	4,3	5,0	10,8	2,3	5,8	0,6	5,3	7,9
Emilia-Romagna	2.543,48	2.906,75	15,8	1,7	3,7	35,1	1,5	23,0	4,5	4,0	12,2	2,3	5,9	0,6	6,1	8,0
Toscana	2.549,22	2.922,43	16,5	1,7	3,4	37,6	1,3	25,4	4,2	4,1	11,6	2,2	5,4	0,5	5,2	7,6
Umbria	2.009,33	2.446,76	17,9	2,0	4,1	30,5	0,6	19,4	4,5	4,0	14,9	2,3	6,0	0,6	5,7	7,5
Marche	2.070,27	2.402,69	19,7	1,6	5,6	33,0	0,5	22,0	4,2	4,1	11,7	2,1	4,6	0,6	5,3	7,5
Lazio	2.331,41	2.779,50	17,2	1,7	3,9	38,8	0,5	27,3	4,1	4,7	9,4	2,3	5,0	0,7	5,1	7,3
Abruzzo	1.909,43	2.193,32	19,1	1,7	4,6	35,5	1,0	22,7	3,2	4,7	13,1	2,3	4,4	0,4	3,9	7,1
Molise	1.832,31	2.171,25	22,4	1,9	6,4	32,9	1,4	22,0	3,4	4,6	10,9	2,8	4,2	0,6	3,4	6,5
Campania	1.789,73	2.113,94	24,2	2,4	6,1	31,9	0,7	20,3	4,1	4,6	9,2	2,6	4,3	0,5	3,4	6,6
Puglia	1.692,43	1.996,04	22,7	1,9	5,6	33,0	0,5	20,1	4,9	4,8	10,4	2,4	3,2	0,5	3,4	7,4
Basilicata	1.812,66	2.003,06	24,6	2,7	5,7	28,3	0,5	16,5	4,2	5,4	11,6	2,6	3,7	0,6	3,3	7,3
Calabria	1.643,58	1.998,64	25,0	2,3	6,4	28,9	0,9	18,7	4,4	5,5	10,7	2,6	4,0	0,4	2,6	7,2
Sicilia	1.732,69	2.017,99	22,2	2,0	6,5	31,3	0,7	19,5	4,6	5,4	11,0	2,9	3,4	0,6	3,3	6,9
Sardegna	1.986,89	2.216,17	19,3	1,8	4,4	36,2	1,5	24,3	5,0	4,0	10,5	2,4	4,6	0,4	4,7	6,7
Italia	2.158,82	2.559,85	18,1	1,8	4,5	35,0	1,0	22,6	4,3	4,6	11,3	2,3	5,0	0,6	5,1	7,4

Tabella ISTAT

4) Conclusioni



Facendo proprie le considerazioni svolte dal Professionista, Dott.ssa Laura Monterotti, nella propria Relazione particolareggiata, qui da intendersi integralmente trascritte, assunta l'assenza di ragioni ostative all'accesso alla procedura, che siano esse documentali, formali, procedurali o sostanziali, la sig.ra [REDACTED] rappresenta la volontà di cedere alla massa creditoria identificata in atti, tutti i propri beni immobili di proprietà, per le quote ad esso relative, oltre ad altro bene mobile (crediti, stipendi, ecc.) e/o immobile sopravvenuto nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione, dedotte le eventuali spese per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi e/o le spese per il sostentamento suo e della propria famiglia che eventualmente dovessero maturare e che dovranno essere presentate al Liquidatore e al Giudice per l'approvazione.

Il programma di liquidazione, che sarà in ogni caso redatto e previsto dal Liquidatore nominato dal Giudice, prevederà la cessione della totalità dei beni immobili facenti capo alla ricorrente, anche mediante trattativa privata, ferma la trasparenza e la pubblicità propria delle procedure competitive, attraverso il deposito di offerta irrevocabile di acquisto da parte di terzi, procedura di gran lunga meno costosa e che potrebbe condurre non solo ad una rivalutazione delle stime degli immobili ma anche ad una non eccessiva svalutazione del compendio immobiliare.

Inoltre, nel caso maturino altri e diversi beni nel corso del quadriennio gli stessi verranno acquisiti alla procedura e liquidati nella stessa.

Tutti i pagamenti e i ricavi ottenuti dalla liquidazione dei beni verranno ripartiti tra i creditori insinuati secondo le ordinarie regole civilistiche, con il rispetto del pagamento prioritario delle spese prededucibili e, a seguire, quello dei creditori ipotecari, privilegiati e chirografari.

5) Sulla pendenza del procedimento liquidatorio per sovraindebitamento attivato dal coniuge della ricorrente signor [REDACTED]

In data 27.05.2020 il signor [REDACTED], coniuge dell'odierna ricorrente, in regime di comunione legale dei beni, ha depositato, a mezzo dell'advisor dott. Orazio Licciardello, istanza all'O.C.C. dell'ODCEC di Fermo per la nomina di Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/12, versando in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 L. 3/12 (**cf. all. D**). Tale procedimento è attualmente pendente innanzi al Professionista designato, con funzioni di Gestore della crisi, dott.ssa Laura Monterotti, che a giorni provvederà a consegnare la relazione particolareggiata che formerà oggetto di separato procedimento davanti a Codesto On.le Tribunale.



Per ragioni di economia processuale e risparmio di spese procedurali e compenso del Gestore per entrambi gli istanti [REDACTED] e [REDACTED], si chiede che l'adito Tribunale di Fermo voglia nominare, **per entrambi siffatti procedimenti liquidatori, il medesimo Liquidatore.**

Tutto ciò rilevato, dedotto e osservato, la sig.ra [REDACTED] come sopra rappresentata, difesa e domiciliata

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale adito, previa fissazione di udienza, da trattarsi con modalità "da remoto" in considerazione del vigente stato di emergenza epidemiologica, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012, ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012, voglia accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

- conferire mandato a un Liquidatore, da individuarsi in un Professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942, disponendo che lo stesso provveda, successivamente al decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss L. 3/2012;
- disporre che dal momento di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari e/o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e/o beni registrati presenti nel patrimonio della debitrice;
- ordinare la consegna e/o il rilascio al Liquidatore dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare la debitrice e la sua famiglia ad utilizzare la casa familiare, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore.
- nominare, per le procedure liquidatorie di entrambi i coniugi debitori, signori [REDACTED] e [REDACTED], il medesimo Liquidatore, nella persona della Dott.ssa Laura Monterotti.

Dichiarazione di valore - si dichiara che, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 115/2002, il presente procedimento è di valore indeterminato, con contributo unificato pari a € **98,00.**



Si producono:

- A. procura speciale alle liti della signora [REDACTED] all'avv. Rocco Brindisi;
- B. relazione particolareggiata del Gestore della Crisi, dott.sa Laura Monterotti, in data 03.05.2021, ex art. 14 Ter, comma 3 della Legge n. 3/2012, sia in formato PDF che firmata digitalmente, comprensiva di n. 44 documenti allegati;
- C. Tabella ISTAT per l'anno 2019 relativa alla spesa mensile mediana per nucleo familiare della regione Abruzzo;
- D. istanza, nell'interesse del signor [REDACTED] per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9 della Legge n. 3/2012, in data 27.05.2020.
- E. Ricevuta di pagamento di contributo unificato e marca da bollo da € 27,00.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare quelli attuali, anche a richiesta del Giudicante ove reputato necessario.

Con osservanza.

Roma, 12 maggio 2021

(avv. Rocco Brindisi)

